

LE SENTENZE

LE SENTENZE

Organo	Cassazione Sezione Terza Penale
Riferimento	36212 – 19 agosto 2019

Dispositivo

per la violazione tributaria commessa dal cliente è responsabile il consulente fiscale a titolo di concorso quando sia l'ispiratore della frode, a prescindere dal fatto che solo il cliente abbia beneficiato dell'operazione

COMPENDIO

Se poi questi risulti l'ideatore è il **regista** di un reiterato meccanismo fraudolento, è configurabile anche la nuova aggravante di cui **all'art. 13-bis comma 3 del DLgs. 74/2000**, che aumenta le pene della metà (*per i reati di emissione di fatture per operazioni inesistenti, occultamento o distruzione di documenti contabili, omesso versamento di ritenute dovute o certificate, omesso versamento di iva, indebita compensazione e sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte*) se il reato è commesso nell'esercizio dell'attività di consulenza fiscale svolta da un professionista o da un intermediario finanziario o bancario attraverso l'elaborazione o la commercializzazione di **modelli** di evasione fiscale.

"L'applicabilità della nuova circostanza aggravante è invero condizionata alla sussistenza di un duplice presupposto, uno soggettivo, concernente la qualità dell'agente, e l'altro oggettivo, riguardante la tipologia della condotta contestata."

...

"Quanto al secondo presupposto, l'art. 13-bis, comma 3, del d. lgs. n. 74 del 2000 individua un ben definito modello comportamentale, che si estrinseca nella "elaborazione o commercializzazione di modelli di evasione fiscale"."

...

"l'aggravante in esame si configura non solo quando il soggetto attivo elabori personalmente i modelli di evasione, ma anche quando diffonda, fornendoli ai suoi clienti, modelli elaborati da altre persone"